



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

L'unicità
di ognuno
è
ricchezza
per tutti.

Università

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Il nuovo anno pastorale universitario è stato inaugurato nei giorni scorsi, con una solenne celebrazione eucaristica in Cattedrale, presieduta dall'Arcivescovo, cui hanno partecipato autorità accademiche, tra cui il Magnifico Rettore, docenti, tanti studenti e rappresentanti del personale tecnico amministrativo. L'intento dei presenti non è stato quello di augurarsi di non trovare ostacoli o intralci nel percorso formativo di questo nuovo anno accademico appena iniziato, bensì di vivere insieme con passione e serenità questo periodo, ben sapendo che il Signore non mancherà, sia pure in modo discreto, di essere al loro fianco.

Omelia. Dopo il saluto alle autorità e a tutti i presenti e, data la ricorrenza della Presentazione di Maria al Tempio, Mons. Salvucci ha invitato ad: «iniziare il cammino con lo sguardo su di Lei che è diventata la Madre di Dio. E' certamente un modello da seguire. Nel logo dell'Università di Urbino è presente la raffigurazione di Maria alla quale sono stati attribuiti diversi appellativi, tra cui uno, bellissimo: Sede della Sapienza». Anche Chiara Lubich ha scritto che «la Madonna è Sede della Sapienza non perché ha parlato, non perché è stata un dottore della Chiesa, non perché è stata seduta in Cattedra, non perché ha fondato università; ma è sede della sapienza perché ha dato al mondo Cristo, la Sapienza incarnata». E ancora: «la Vergine», ha aggiunto l'Arcivescovo, «può aiutarci a ricentrare nel Figlio la nostra vita. Siamo figli di uno stesso Padre, quindi fratelli tra noi e coeredi di Cristo, della sua stessa eredità di Amore che viene dal Padre. Maria ha vissuto la sua generatività e maternità nell'umiltà di rimanere figlia e discepola. Siamo chiamati a prendere il giusto passo, il giusto impegno di studio e di insegnamento, così da diventare operatori di pace e di giustizia. Mai la conoscenza diventi motivo di superbia o arroganza. Inoltre abbiamo ricevuto tanti talenti, tanti doni della creazione, tra cui la vita, che non devono rimanere finì a se stessi, bensì diventare strumenti al servizio del bene, per costruire insieme un mondo diverso. L'unicità di ognuno è ricchezza per tutti».

Giulia. La drammatica vicenda di Giulia Cecchettin ha toccato da vicino tutto il mondo accademico e quindi non poteva non riecheggia-

Inaugurazione anno pastorale universitario

Il Rettore, i docenti, gli studenti ed il personale tecnico amministrativo hanno partecipato in Cattedrale alla solenne celebrazione, presieduta dall'Arcivescovo

OTAS AUT QUIA DIA NOBIS PEDI VOLUPTIUM ILIT ET MINTUM, OMNISIT OMNIHIT IONSECAERO



re in tutti i presenti. Anche Giulia infatti, era giunta al termine del suo percorso formativo, ovvero aveva terminato gli esami e quindi si trovava alla vigilia della laurea. La cultura può produrre un cambio di passo al fine di passare dalla ferocia del possesso, alla costruzione di relazioni libere fra uomo e donna. Nel volto dei partecipanti, fortemente colpiti da questa immane tragedia, è emersa la volontà di un radicale cambio di direzione, al fine di diventare operatori di pace per un mondo più fraterno.

Fr. Andrea Ricatti. Ha concelebra-

to anche il nuovo Responsabile della parrocchia universitaria. Al termine del solenne rito ha augurato agli studenti che «la sapienza sia a servizio della comunità e per il bene della fraternità universale». Così pure ai docenti ha detto che «il loro servizio sia sempre rivolto al bene, nonché alla formazione e crescita culturale ed umana degli studenti». Il Magnifico Rettore, portando il saluto della comunità universitaria, ha sottolineato l'impegno e le attività predisposte a favore delle ragazze e dei ragazzi, al fine di rendere più facile il loro percorso formativo.



Mercatello sul Metauro

DI GDL

Unitalsi e la Giornata dell'Adesione

Sabato 2 dicembre nella Pieve Collegiata di Mercatello sul Metauro si è svolta La Giornata dell'adesione dell'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali). All'inizio della Santa Messa delle 18, il celebrante ha detto: «Rinnoviamo il nostro impegno ad essere Chiesa nell'Unitalsi, nella quale siamo chiamati ad essere testimoni del Vangelo nella cura e nell'accompagnamento delle persone fragili, grandi e piccine, in particolare gli ammalati. In questo anno speciale, veniamo incoraggiati nel nostro impegno associativo dalla peregrinatio dell'effigie della Madonna di Lourdes, evento che ci ricorda il tema annuale che ci viene proposto: Si venga qui in processione».

Maria viene tra di noi in pellegrinaggio per incoraggiarci, a nostra volta, ad andare verso di lei. Gli inviti a Bernardette ad andare dai sacerdoti, a costruire una cappella, a venire in pellegrinaggio, evocano movimento, uscita dal torpore, soprattutto ci chiedono di vincere il timore del futuro e quindi di dare slancio alla nostra attività. Vogliamo assumere con entusiasmo il tema di quest'anno non solo in riferimento ai pellegrinaggi che vivremo, ma come stile di tutta la nostra attività. Il tema ci ricorda che siamo in cammino, mai arrivati, sempre in via di conversione; ci richiama altresì a non ripiegarsi sull'individualismo ma a riscoprirci popolo, comunità come visibilmente ci riconosciamo insieme in ogni pellegrinaggio; infine

ricorda la meta, che è la Vergine Maria, che ci attende e ci accompagna nella vita quotidiana. Riprendiamo il cammino, con l'entusiasmo di aver partecipato a pellegrinaggi in questi ultimi mesi. La Madonna ci invita ad attivarci nel seguire il suo figlio Gesù. Riconfermiamo - o diciamo per la prima volta - il nostro SI all'Associazione Unitalsi, per servirlo nei fratelli e nelle sorelle, sostenuti sempre dallo sguardo di Maria per rispondere sempre meglio all'amore di Dio per noi». Quindi la presidente di Sottosezione Velia Verdolini ha invitato i soci a testimoniare, a voce alta, la loro adesione all'associazione ecclesiale Unitalsi, sull'esempio di Maria Santissima, dei profeti e degli apostoli. Al termine è stata pronunciata la preghiera della Sorella e del Barelliere: «O Gesù, che ti dicesti nascosto nei fratelli sofferenti e bisognosi, e che consideri quanto fatto ad uno di essi come fatto a Te, concedi che il mio servizio agli ammalati si svolga con amore, generosità e letizia, e sia per loro sollievo. O Gesù, fa che il tempo che io passerò accanto a loro, le mie parole, i miei gesti, il mio desiderio di bene, diano frutti di vita eterna per me e per loro. O Gesù, sorridimi nel sorriso degli ammalati che io servirò, benedicimi con la mano dei fratelli bisognosi che io soccorrerò, e accogliami un giorno in paradiso in loro compagnia, dove le piaghe sono luminose come quelle del tuo corpo martoriato per noi, e i dolori sono motivo di salvezza e di gloria». Il prossimo evento dell'associazione si terrà il 17 dicembre al Santuario del Pelingio.

L'impronta
della Bcc del Metauro
sul territorio

BCC METAURO
GRUPPO BCC ICCREA

www.metauro.bcc.it